

DELIBERAZIONE N. 22 DEL 6 GIUGNO 2013

OGGETTO: RICHIESTA LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO DI CONCORSO BORSE DI STUDIO E POSTI ALLOGGIO A.A.2013/14 E RICHIESTA INDICAZIONI SU IMPORTO TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO.

Il Consiglio di Amministrazione

Vista la legge regionale 14 settembre 1987 n.37 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio nelle Università della Sardegna";

VISTA la legge regionale 13 novembre 1998 n. 31 "Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 aprile 2001, recante "Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari";

VISTO il D. Lgs. n.68 del 29 marzo 2012 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio, in attuazione della delega prevista dall'art.5 della legge 30/12/2010 n.240", che ha abrogato la legge n.390/1991 ed ha previsto che, fino all'adozione dei decreti ministeriali previsti entro un anno dalla sua entrata in vigore, continui ad applicarsi il D.P.C.M. 09.04.2001;

CONSIDERATO che non risulta essere stato adottato il decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, previsto dall'art.7 comma 8 del citato decreto legislativo, volto a determinare l'importo della borsa di studio in misura diversificata in relazione alla condizione economica e abitativa dello studente;

VISTO il decreto ministeriale n.222 emanato il 26 marzo 2013, avente ad oggetto "Indicatori ISEE e ISPE e importo minimo borse di studio per l'A.A.2013/14", il quale prevede che gli importi massimi dell'indicatore della situazione economica equivalente, e gli importi minimi delle borse di studio, stabiliti per l'A.A.2012/13, siano aggiornati per effetto della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, pari al valore del +3%, e stabilisce i seguenti importi di borsa di studio:

FUORI SEDE	5.052,56;
PENDOLARI	2.785,40;
SEDE	1.904,42;

PRESO ATTO che il suddetto decreto ministeriale risulta "adottato nelle more dell'attuazione degli articoli 7 e 8 del decreto legislativo n.68/2012", e richiama esplicitamente nelle premesse l'art.5 del DPCM 9 aprile 2001, commi 9 e 11;

- CONSIDERATO che il citato articolo 5 del DPCM 2001, che individua al comma 2 gli importi minimi delle borse di studio per gli anni accademici 2001/02, 2002/03 e 2003/04, prevede altresì al comma 4, che “qualora il costo di mantenimento risulti inferiore al livello minimo dell’importo della borsa definito al comma 2, le regioni possono ridurre corrispondentemente l’importo”;
- PRESO ATTO che la Regione Sardegna, con deliberazione della Giunta Regionale n.15/49 del 28/05/2003, dopo aver accertato che il costo di mantenimento agli studi universitari nel territorio regionale risultava inferiore al livello minimo previsto dal comma 2 del suddetto articolo, e con l’intento dichiarato di aumentare il numero dei beneficiari di borse di studio, aveva stabilito il seguente importo minimo delle borse di studio per l’A.A.2003/04:
- per gli studenti fuori sede euro 3.026;
 - per gli studenti pendolari euro 1.711;
 - per gli studenti in sede euro 1.170 più un pasto giornaliero gratuito;
- ATTESO che l’art.19 della L.R. n.37/1987 pone in capo alla Giunta Regionale la competenza relativa all’approvazione del Piano di interventi per il diritto allo studio universitario, con il quale deve essere stabilita, fra l’altro “l’entità degli assegni di studio”, e che, non essendo intervenute ulteriori direttive in merito da parte della Regione Sardegna, l’Ente ha puntualmente provveduto, finora, ad adeguare all’indice ISTAT gli importi delle borse di studio per ciascun anno accademico, in ossequio alla direttiva di Giunta sopra citata;
- RITENUTO opportuno, anche alla luce del contenzioso instaurato da alcuni studenti nei confronti dell’Ente, avente ad oggetto l’annullamento dell’art.12 del Bando di concorso per l’assegnazione di borse di studio e posto alloggio per l’anno accademico 2012/13, per il mancato adeguamento degli importi delle borse di studio a quelli previsti dal DM del 22 maggio 2012, promuovere l’emanazione, da parte della Giunta Regionale, di direttive specifiche in materia di determinazione degli importi delle borse di studio e del valore in denaro dei servizi alloggio e mensa, da indicare nei bandi di concorso da approvare per il prossimo anno accademico;
- ATTESO che il suddetto D. Lgs. n.68/2012 prevede all’art.18 che il fabbisogno finanziario per garantire l’erogazione delle borse di studio sia coperto dall’apposito fondo integrativo, dalle risorse proprie delle regioni in misura non inferiore al 40% dell’assegnazione relativa al succitato fondo, e dal gettito derivante dall’importo della tassa regionale per il diritto allo studio;

CONSIDERATO che per quanto concerne la suddetta tassa, il comma 8 del summenzionato articolo 18, dispone che, qualora le Regioni non stabiliscano, entro il 30 giugno di ciascun anno, l'importo della tassa distinto per fasce (da un minimo di 120 euro ad un massimo di 200 euro), la stessa è dovuta nella misura di 140 euro;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 49/01 del 17/12/2012, avente ad oggetto "Determinazione dell'importo della tassa regionale per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2012/13", la Giunta della Regione Sardegna ha confermato in euro 62,00 l'importo della tassa regionale dovuta per il corrente anno accademico, ritenendo inapplicabile l'art.18 comma 8 del citato D. Lgs., e che non risulta, ad oggi, aver stabilito l'importo della suddetta tassa per l'A.A.2013/14;

PRESO ATTO del parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore Generale ai sensi della L. R. 14/1995;

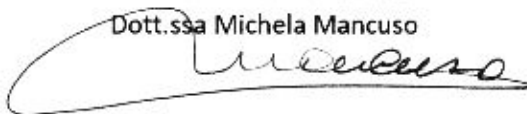
Delibera

- di richiedere alla Giunta della Regione Sardegna l'emanazione di direttive specifiche in materia di determinazione degli importi delle borse di studio e del valore in denaro dei servizi alloggio e mensa, da indicare nei bandi di concorso per il prossimo anno accademico, da approvare entro la seconda decade del mese di giugno, in assenza delle quali l'ERSU non sarà in grado di rispettare i termini previsti dalla legge, con conseguente inevitabile decurtazione dei fondi ministeriali;
- di richiedere alla Giunta della Regione Sardegna la fissazione dell'importo della tassa regionale per il diritto allo studio per l'A.A.2013/14.

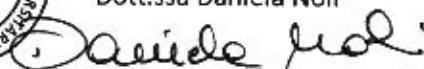
Il Consiglio di Amministrazione conferisce mandato al Direttore Generale affinché trasmetta la presente deliberazione al Presidente della Regione Sardegna ed all'Assessorato Regionale della Pubblica Istruzione.

Copia del presente atto è trasmessa al Direttore del Servizio Assistenziale e Culturale.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Michela Mancuso



IL PRESIDENTE
Dott.ssa Daniela Noli



**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SEDUTA DEL**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 6 giugno 2013 concernente:
**"RICHIESTA LINEE DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO DI CONCORSO BORSE
DI STUDIO E POSTI ALLOGGIO A.A.2013/14 E RICHIESTA INDICAZIONI SU IMPORTO TASSA
REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO";**

Visti tutti gli atti istruttori

ESPRIME

parere favorevole di legittimità ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 15 maggio 1995, n. 14.

Il Direttore Generale

Dott. ssa Michela Mancuso

